

giovedì 2 marzo 2017 - ore 21

## PER AMOR VOSTRO

**Regia:** Giuseppe M. Gaudino - **Sceneggiatura:** G. M. Gaudino, Isabella Sandri, Lina Sarti - **Fotografia:** Matteo Cocco - **Montaggio:** Giogio Franchini - **Interpreti:** Valeria Golino, Massimiliano Gallo, Adriano Giannini, Salvatore Cantalupo, Rosaria De Cicco, Elisabetta Mirra, Daria D'Isanto, Edoardo Crò - Italia/Francia 2015, 110', Officine UBU.

*Anna, tre figli, vive da quarant'anni nel suo angolo d'inferno. È una donna generosa e troppo tollerante che, prigioniera della famiglia, vive un'esistenza grigia. Quando finalmente riesce a ottenere un lavoro stabile inizia il suo affrancamento, anche dal marito, dal quale decide finalmente di liberarsi. Valeria Golino, migliore attrice a Venezia 2015.*

La protagonista di questa favola italiana è una Valeria Golino che, nella sua Napoli, splende anche nel bianco e nero che spegne (temporaneamente) i suoi occhi cerulei e la sua fierezza. È un personaggio ambiguo e a tratti anche debole ed esasperante Anna, l'eroina *capasciacqua* - che in napoletano, come potete intuire, vuol dire sciocca - di *Per amor vostro*, una donna che si affanna tra un lavoro faticoso, tre splendidi figli adolescenti e la tirannia di un marito molto malvisto nel vicinato per alcuni loschi intralazzi. (...) Se Valeria fosse l'unica cosa che funziona in *Per amor vostro* potrebbe persino bastarci, tanto perfetta è nel sostenere il film incarnando una donna sensuale, una mamma divertente, ma anche un'ipocrita e una codarda che alla fine fronteggia le proprie responsabilità e non è poi nemmeno tanto *capasciacqua*. Ma non è affatto così, perché questo film dimostra di avere tutto il coraggio che domanda alla sua eroina: Gaudino gioca con i colori, con i sensi, con il dialetto e con la musica; racconta in musica la storia della famiglia Ruotolo a mo' di prologo per introdurci alla vicenda nella maniera più surreale e straniante possibile e poi, tra ricordi e fremiti, tra deliziosi interludi familiari e confronti spaventosi, resta sempre fedele all'anima pop e travolgente del suo film. Gli elementi surreali di *Per amor vostro* sono naif e materici, in perfetto contrasto con il sobrio bianco e nero del resto del film, il suo linguaggio è multiforme e postmoderno, il suo approccio melodrammatico e gioiosamente sopra le righe. (...) Il risultato è un film vitalissimo e originale. (Alessia Starace, [www.movieplayer.it](http://www.movieplayer.it))

Giuseppe M. Gaudino realizza con *Per amor vostro* il suo film più ambizioso perché la 'storia' che racconta si vuole allargare a uno sguardo che coinvolga non solo coloro che agiscono al suo interno ma si applichi alla complessa città in cui si dipana, alla sua storia, alla sua cultura ancestrale. Perché Anna, con le sue incertezze e la sua caparbia, la sua incommensurabile generosità e il suo bisogno di essere compresa e di avere qualcosa che sia solo per sé è in fondo la summa della coscienza profonda della città che attraversa con il suo passo nervoso e una vita in bianco e nero pronta a colorarsi nei momenti topici in cui la sua anima si sente più fragile. Anna è Napoli, capace di fingere di non vedere (per quieto vivere) il marciame morale che la circonda e che rischia di sommergerla ma anche capace di serietà, di slanci, di disponibilità al sacrificio e bisognosa di una comprensione difficile da trovare. Gaudino affida alle poderose spalle interpretative di Valeria Golino le innumerevoli sfaccettature di una persona che si fa presente/passato e forse anche futuro e ne viene ripagato quasi che il nome di finzione che le attribuisce volesse, più o meno inconsciamente, far correre il pensiero a una 'grande' del cinema come Anna Magnani. (Giancarlo Zappoli, [www.movieplayer.it](http://www.movieplayer.it))